



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS**

Direzione Tecnico-Scientifica  
Servizio Controlli, Monitoraggi e Valutazione Ambientale

**DOCUMENTO TECNICO  
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO  
DELL'AVIFAUNA MARINA  
Calonectris diomedea  
Codice fase A.1.2.4.  
Progetto Strategia Marina POA 2021  
Modulo 13 C**



## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>ART.1 OGGETTO DEL SERVIZIO .....</b>	<b>4</b>
<b>ART.2 REQUISITI NECESSARI PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA.....</b>	<b>4</b>
<b>ART.3 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>ART.4 DURATA DEL SERVIZIO.....</b>	<b>4</b>
<b>ART.5 IMPORTO DEL SERVIZIO .....</b>	<b>5</b>
<b>ART.6 CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>5</b>
<b>ART.7 PROTOCOLLO DI INDAGINE PER IL MONITORAGGIO NELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLA BERTA MAGGIORE (CALONECTRIS DIOMEDEA).....</b>	<b>5</b>
<b>ART.7.1 AREE DI INDAGINE .....</b>	<b>5</b>
<b>ART.7.2 AREE DI NIDIFICAZIONE DELLA BERTA MAGGIORE (CALONECTRIS DIOMEDEA).....</b>	<b>6</b>
<b>ART.7.3 CONTEGGIO DEI 'RAFT' DELLA BERTA MAGGIORE (CALONECTRIS DIOMEDEA).....</b>	<b>7</b>
<b>ART.7.4 STRUMENTI DI INDAGINE.....</b>	<b>8</b>
<b>ART.7.5 ELABORAZIONE, INTERPRETAZIONE E RESTITUZIONE DEI DATI .....</b>	<b>9</b>
<b>ART. 8 DOTAZIONE STRUMENTALE E AUTORIZZAZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>ART.9 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....</b>	<b>9</b>
<b>ART. 10 VERIFICHE .....</b>	<b>9</b>
<b>ART.11 DOCUMENTI CONTRATTUALI.....</b>	<b>10</b>
<b>ART.12 PAGAMENTI .....</b>	<b>10</b>
<b>ART. 13 RISERVATEZZA .....</b>	<b>10</b>
<b>ART.14 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....</b>	<b>11</b>
<b>ART.15 SPESE CONTRATTUALI .....</b>	<b>11</b>
<b>ART.16 CONTROVERSIE.....</b>	<b>11</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>11</b>

## PREMESSA

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), istituita con Legge Regionale 18 maggio 2006 n. 6 e ss.mm.ii, svolge, tra le altre attività, il monitoraggio della Marine Strategy ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. Il principio alla base del citato decreto è l'interesse generale a garantire un uso sostenibile delle risorse nell'ambiente marino.

Il decreto n. 190/2010 individua le seguenti azioni e le fasi della strategia per l'ambiente marino sulla base del modello comunitario proposto dalla Direttiva 2008/56/CE:

- la valutazione iniziale dello stato ambientale delle acque marine (art. 8; IA, Initial Assessment);
- la determinazione dei requisiti del buono stato ambientale (art. 9, GES, Good Environmental Status);
- la definizione dei traguardi ambientali (art. 10; ET, Environmental targets);
- l'elaborazione dei programmi di monitoraggio (art. 11; MP, Monitoring Programmes);
- l'elaborazione dei programmi di misure per il conseguimento e il mantenimento del buono stato ambientale (art. 12; PoM, Programmes of Measures).

La determinazione dei requisiti del buono stato ambientale si basa su 11 descrittori qualitativi, indicati nell'Allegato 1 al D.lgs. 190/2010, che identificano quelle condizioni della struttura e dei processi ecosistemici e delle attività umane che consentano agli ecosistemi stessi di funzionare pienamente, di evitare la perdita di biodiversità e di mantenere la loro capacità di resilienza ai cambiamenti di natura antropica.

Gli Stati Membri in tale senso fanno riferimento ad un insieme di elementi (caratteristiche, pressioni e impatti, elencati nell'Allegato III della Direttiva) per la definizione ed il conseguimento del buono stato ambientale.

Le indagini, che interessano tutte le principali matrici ambientali marine (acqua, comunità vegetali e animali planctoniche e bentoniche, sedimenti, spiaggia), sono condotte in aree predefinite per ciascun modulo e con frequenza che varia da mensile ad annuale a seconda della tipologia di matrice indagata.

Il Piano Operativo delle Attività (POA), definito nella Convenzione tra le ARPA ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), si articola in diversi moduli operativi, tra questi sono compresi anche i moduli per il monitoraggio di specie ed habitat degli allegati I, II, III e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Il POA 2021 prevede per la regione Sardegna che siano individuate e monitorate 8 aree per il modulo 13C *Calonectris diomedea* (Berta maggiore).

I monitoraggi si baseranno sull'osservazione diretta da terra o da piccole imbarcazioni mediante binocolo e/o cannocchiale terrestre e saranno svolti da personale esperto in possesso dell'apposita abilitazione rilasciata da ISPRA a seguito di esame qualificante.

Lo scopo del programma di monitoraggio è la valutazione dello stato delle popolazioni (nidificanti e svernanti) di uccelli marini attraverso la raccolta di dati relativi ad abbondanza, distribuzione e caratteristiche demografiche.

I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato, valori ammissibili secondo liste predefinite, univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti.

Tutti i dati acquisiti saranno informatizzati e immagazzinati in due banche dati: la banca dati IWC degli uccelli svernanti e un nuovo geodatabase degli uccelli marini nidificanti.

## **ART.1 OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'oggetto del servizio è il monitoraggio in 4 aree della specie *Calonectris diomedea* (Berta maggiore) dell'avifauna marina nell'ambito del progetto Strategia Marina POA 2021, in linea con quanto previsto dalla Scheda Metodologica (Allegato 1) predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Il servizio si articolerà nelle seguenti fasi:

1. monitoraggio nelle seguenti aree di nidificazione della Berta maggiore (*Calonectris diomedea*): Golfo di Orosei, Sulcis, Cuglieri-Bosa e Nurra e AMP Capo Caccia, secondo le modalità elencate e specificate nell'art. 2;
2. restituzione dei dati inseriti nelle schede di campo contenute nella Scheda Metodologica allegata alla presente e dello Standard Informativo debitamente compilati entro il 31 ottobre 2021;
3. consegna relazione dell'attività svolta entro il 31 ottobre 2021;
4. rilevamento fotografico (le foto dovranno essere allegate alla relazione in formato jpg).

## **ART.2 REQUISITI NECESSARI PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA**

Il Servizio di monitoraggio dell'avifauna dovrà essere eseguito da personale specializzato. Il soggetto Affidatario dovrà disporre, per tutto il periodo di validità del contratto, di almeno due figure in possesso delle seguenti professionalità:

- esperienza professionale documentabile antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, in attività di monitoraggio e censimento dell'avifauna marina e/o acquatica con pregressa partecipazione a progetti di monitoraggio avifaunistico ad ampia copertura.

La sostituzione di una o più figure professionali, nel corso dell'appalto, sarà possibile previa comunicazione mediante PEC e autorizzazione da parte dell'Ente Appaltante che si riserverà comunque di verificare che il curriculum vitae del sostituto sia analogo a quello del sostituendo.

## **ART.3 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'Agenzia, per l'affidamento del servizio oggetto della presente procedura, individua quale criterio di aggiudicazione il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

## **ART.4 DURATA DEL SERVIZIO**

Il monitoraggio della Berta maggiore dovrà essere svolto improrogabilmente tra il mese di maggio ed il 30 settembre 2021.

La relazione dell'attività svolta e la restituzione dei dati inseriti nelle schede di campo contenute nella Scheda Metodologica allegata alla presente e dello Standard Informativo debitamente compilati, dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2021.

I prezzi offerti rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata contrattuale.

## **ART.5 IMPORTO DEL SERVIZIO**

Sulla base di quanto stabilito dal Piano Operativo delle Attività 2021, di cui all'Accordo Operativo ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. attuativo dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del d.lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla strategia Marina) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010, l'importo massimo per il servizio da svolgere ammonta ad **€ 21.000,00** IVA esclusa.

## **ART.6 CRONOPROGRAMMA**

L'Affidatario dovrà eseguire il servizio di monitoraggio nel rispetto delle tempistiche stabilite nel presente Documento Tecnico e dovrà fornire un cronoprogramma di massima delle attività.

## **ART.7 PROTOCOLLO DI INDAGINE PER IL MONITORAGGIO NELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLA BERTA MAGGIORE (CALONECTRIS DIOMEDEA)**

### **Art.7.1 Aree di indagine**

#### Individuazione area di monitoraggio

All'interno di ciascun' area sopraelencata, sono stati individuati i siti di indagine nei quali effettuare il monitoraggio e acquisire i dati e i parametri richiesti dal presente Documento Tecnico.

Il campionamento andrà eseguito nelle aree di nidificazione poste in aree costiere e insulari con ampie zone rocciose e vegetazione discontinua, massi sparsi, frane, falesie, grotte, preferibilmente senza luci artificiali. Dovrà essere individuata un'area di indagine di 5 km lineari modulabili per lo studio a terra (rilevamento acustico e conteggio raft).

Di seguito vengono elencati i siti individuati in ciascuna area:

AREA	SITO	METODOLOGIA DI RIFERIMENTO
<b>Golfo di Orsei</b>	Costa Perdalonga-Grotta dei Colombi, Costa Grotta dei Colombi-Capo Monte Santu, Costa Capo Monte Santu-Cala Goloritze', Costa Cala Goloritze'-Cala Sisine, Costa Cala Sisine-Cala Cala Luna, Costa Cala Luna-Cala Gonone, Costa Cala Gonone-Biddiriscottai	<b>Scheda Metodologica 13.C</b>
<b>Sulcis</b>	Isola la Vacca, Isola del Toro, Isola Pan di Zucchero, Costa Masua – Buggerru	
<b>Cuglieri – Bosa</b>	Scogli di Corona Niedda, Isola Riu Trasaine	
<b>Nurra e AMP Capo Caccia</b>	Litorale Punta Giglio, Litorale Capo Caccia, Isola Foradada, Isola Piana di Alghero, Litorale Foradada - Punta Pegna, Litorale Punta Pegna - Cala della Barca, Litorale Cala della Barca - Ghiscera	

Nella tabella seguente si riportano i parametri da determinare:

TIPOLOGIA	PARAMETRO	STRUMENTO DI INDAGINE	PERIODO MONITORAGGIO	SCHEDA DI CAMPO
Localizzazione, abbondanza e persistenza delle colonie	Presenza/assenza di colonie, numero di contatti per unità di tempo, coordinate geografiche della colonia.	Operatore a terra o a bordo di imbarcazione munito di GPS, mappa	Da inizio maggio a fine settembre.	<b>Scheda 13.C.1</b>
Conteggio dei "raft"	Numero e localizzazione dei gruppi di adulti in rientro serale ai nidi (rafts).	Operatore a terra o a bordo di imbarcazione munito di binocolo e cannocchiale (20-60X), torcia, GPS, mappa.	Dal 20 aprile al 20 maggio e/o dal 15 giugno al 15 luglio.	<b>Scheda 13.C.2</b>

### **Art.7.2 Aree di nidificazione della Berta maggiore (Calonectris diomedea).**

#### Strategia di campionamento nell'area di indagine

Collocarsi in posizione leggermente arretrata rispetto al mare e ad una quota di almeno 20 metri, per mitigare il disturbo dovuto al rumore della risacca. Se il profilo della costa non è rettilineo, è utile prescegliere il fondo di insenature e calette, dove l'acustica è migliore. Se si è in presenza di un'alta falesia cercare la posizione meno elevata, sia per ridurre l'eventuale disturbo acustico dovuto al vento sulla sommità sia perché eventuali berte che cantino lungo la verticale al disotto dell'operatore possono risultare non udibili se non affacciandosi. In particolare, va tenuto presente che i canti sulla verticale di una falesia alta 80-100 metri non sono udibili da una posizione sommitale arretrata anche di soli 3-5 metri rispetto al bordo.

### Strumenti di indagine

Da terra o a bordo di imbarcazione muniti di GPS, torce, mappa, scheda da campo 13.C.1.

### Metodo di indagine

I rilievi di seguito elencati devono essere effettuati da due operatori.

**Rilievi da terra** - Sostare in silenzio, senza accendere luci, conteggiando come unità (= 1 contatto) una sequenza di strofe maschili o femminili, e annotando il totale dei contatti per periodi di 10 minuti.

Effettuare repliche, anche non consecutive, fino a totalizzare almeno 4-5 periodi di 10 minuti per punto di ascolto e per serata. L'attività deve essere interrotta al sorgere della luna, o in ogni caso intorno alla mezzanotte. Per i canti che non provengano da direzioni di mare aperto annotare su mappa l'ubicazione approssimativa, per facilitare eventuali ricerche diurne (vedi Scheda 13.C.3). Annotare data e durata dei periodi di ascolto anche in stazioni in cui l'esito sia negativo. Per la collocazione di stazioni di ascolto in posizioni limitrofe (da scegliere su mappa, in precedenza) tenere presente che in condizioni ottimali la specie è facilmente udibile a distanze di 400-500 metri, per cui stazioni collocate circa ogni km possono consentire una copertura pressoché completa del litorale.

**Rilievi da imbarcazione** - In condizioni di mare totalmente piatto, le stazioni di ascolto possono essere effettuate anche da un gommone o altra imbarcazione in sosta a 50-100 m da riva. Non effettuare rilievi per almeno 5 minuti dallo spegnimento del motore o quando il motore va tenuto al minimo utilizzando solo le luci di stazionamento. Poiché il rumore del mare è comunque percettibile e fastidioso, è preferibile collocare le stazioni d'ascolto a distanza più ravvicinata tra loro (600-800 metri).

**Periodo e tempistica** - Nelle prime ore della notte (iniziare la sessione di ascolto non prima del buio completo). Le notti in cui operare sono solo quelle a partire dalla quinta dopo il plenilunio, fino al novilunio (consigliate: la sesta-ottava dal plenilunio). Da inizio maggio a fine settembre 2021. È opportuno preferire i primi 2 mesi del periodo indicato, soprattutto in presenza di ratti (informazione preventivamente fornita da ISPRA).

Dati e informazioni da raccogliere - Compilazione scheda 13.C.1 (contenuta nella Scheda Metodologica allegata), foto della specie e dell'habitat; eventuali informazioni aggiuntive utili al monitoraggio.

## **Art.7.3 Conteggio dei 'raft' della Berta maggiore (*Calonectris diomedea*).**

### Strategia di campionamento nell'area di indagine

In condizioni di mare calmo o appena increspato, posizionarsi su un punto prominente della costa, ad una quota di 10-30 m sul mare ed a una distanza di qualche centinaio di metri dai nidi in modo da non interferire con gli individui in rientro. Per isole molto vicine alla terraferma, gli osservatori posizionati sulla terraferma possono effettuare conteggi utili dei soggetti in movimento attivo.

### Strumenti di indagine

Da terra o a bordo di imbarcazione muniti di binocolo e cannocchiale luminoso munito di zoom 20-60x, torcia, GPS e mappa, scheda da campo 13.C.2.

### Metodo di indagine

Il rilievo di seguito elencato deve essere effettuato da due operatori.

**Rilievi da terra:** con un cannocchiale luminoso, munito di zoom 20-60x, passare in rassegna tutta la superficie di mare visibile mantenendo l'ingrandimento al minimo o quasi. Esaurita la scansione, che richiederà almeno 5 minuti e uno spostamento continuo e molto lento dello strumento, ingrandire sugli stormi individuati ed effettuare il conteggio e l'identificazione della specie, quindi sospendere per 5 minuti e ricominciare un'altra scansione completa. Ogni volta annotare il numero totale di individui censiti, scegliendo alla fine il valore massimo; annotare la posizione approssimativa del raft (che può essere stimata valutando la distanza e l'angolo in gradi rispetto al nord) nelle diverse scansioni.

**Indicazioni per l'osservazione:** il raft sarà di norma posizionato in galleggiamento dapprima molto al largo, poi con l'approssimarsi dell'oscurità sempre più vicino alla colonia. Si presenterà talvolta come un ammasso denso inanimato, simile a un tronco galleggiante o ad un relitto; la sua posizione potrà essere rilevata anche grazie al movimento di singole berte in volo che vanno ad aggiungersi al gruppo (queste ultime sono da osservare bene anche per la determinazione specifica, spesso impossibile su soggetti posati a distanza, ma più facile finché sono in volo). Uno stesso raft può talvolta ospitare 2 specie. Controllare sempre che non vi siano altri raft oltre a quello che si sta osservando; col passare del tempo i raft dovrebbero tendere ad unirsi. Per isole con colonie presenti in più zone, anche distanti tra loro, il raft può essere unico, di fronte all'area più popolata o nel settore più ridossato dal vento.

**Imbarcazione:** l'utilizzo della barca è limitato solo al raggiungimento del punto di osservazione dalla costa.

Periodo e tempistica - Il conteggio può essere effettuato indifferentemente prima della deposizione e/o durante l'incubazione avanzata, dunque dal 20 aprile al 20 maggio e/o dal 15 giugno al 15 luglio. Evitare le settimane intermedie. Da effettuare solo in prossimità di siti riproduttivi conosciuti o ipotizzati (vedi Scheda 13.C.1 o Scheda 13.C.3).

Posizionarsi nel punto di osservazione circa 2 ore prima del tramonto e restarci finché c'è luce sufficiente a rilevare dati utili.

Dati e informazioni da raccogliere: Compilazione schede 13.C.1 e 13.C.2 (contenute nella Scheda Metodologica allegata) e Standard Informativo.

### **Art.7.4 Strumenti di indagine**

Di seguito si riassumono gli strumenti necessari per il monitoraggio in oggetto:

- imbarcazione adeguata;
- GPS;
- torcia;
- cartografia adeguata dell'area;
- binocolo e cannocchiale luminoso munito di zoom 20-60x;
- macchina fotografica dotata di zoom;
- scheda di campo 13.C.1 (allegata);
- scheda da campo 13.C.2 (allegata).

## **Art.7.5 Elaborazione, interpretazione e restituzione dei dati**

Entro il 31 ottobre 2021, l'affidatario dovrà consegnare:

- tutti i dati annotati durante il monitoraggio nelle schede di campo (13.C.1, 13.C.2,) allegate al presente documento;
- lo Standard Informativo (presente in allegato) debitamente compilato in ogni foglio e parte;
- una Relazione Tecnica contenente tutte le attività svolte e redatta seguendo lo schema allegato al presente documento;
- tutte le foto in formato jpeg, su supporto informatico, del rilevamento fotografico effettuato durante il monitoraggio.

Nello specifico la Relazione Tecnica sulle attività svolte dovrà contenere:

- una descrizione per ciascuna area indagata;
- le coordinate di tutti i siti in cui è stata rilevata la specie di avifauna in oggetto e i parametri richiesti dal presente Documento Tecnico;
- un paragrafo contenente i risultati dei monitoraggi e le conclusioni.

Lo Standard Informativo (file.xls) dovrà essere debitamente compilato (Allegato: Modulo 13C\_ver\_1,) in tutti i fogli presenti: Stazioni, Protocollo1, Protocollo2, Protocollo3. Non andranno, invece, compilati i fogli identificati con "DD" i quali contengono le istruzioni per l'inserimento dei dati.

Tutti i dati relativi al GPS dovranno essere riportati in un file excel. Le coordinate dovranno essere restituite nel formato gradi decimali.

Per la corretta compilazione dello Standard Informativo il personale dell'Agenzia Appaltante sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.

## **ART. 8 DOTAZIONE STRUMENTALE E AUTORIZZAZIONI**

Nell'esecuzione del servizio di campionamento l'Affidatario dovrà svolgere il servizio in completa autonomia, facendosi carico di ogni onere che concerne il reperimento della necessaria e adeguata attrezzatura, del personale e dei mezzi, nonché dei relativi permessi e autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per l'espletamento delle operazioni di monitoraggio. Tutte le spese necessarie per operare il servizio di monitoraggio, comprese le imbarcazioni, i mezzi, gli attrezzi, ecc., sono da considerarsi a totale carico dell'Affidatario.

## **ART.9 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il RUP darà avvio all'esecuzione del contratto, redigendo apposito verbale che sarà firmato dal RUP e controfirmato dall'Affidatario. L'Appaltatore è tenuto a dare inizio alle prestazioni dalla data del suddetto verbale.

## **ART. 10 VERIFICHE**

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di accertare in ogni momento che l'esecuzione delle prestazioni avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità agli eventuali elaborati di contratto, nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato e di ogni altra disposizione.

Eventuali contestazioni saranno comunicate all'Affidatario entro il termine di 10 giorni dalla data di

verifica eseguita. L'Affidatario potrà presentare proprie osservazioni e/o chiarimenti perentoriamente entro i successivi 5 giorni.

## **ART.11 DOCUMENTI CONTRATTUALI**

Il presente Documento Tecnico, gli allegati ed i documenti/protocolli ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, così come gli eventuali chiarimenti e le rettifiche adottate nel corso della procedura.

## **ART.12 PAGAMENTI**

Il corrispettivo contrattuale verrà pagato, previa verifica, dello stato e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali prescritte ed elencate nel presente documento e previa acquisizione del DURC on line.

La fattura elettronica dovrà indicare il riferimento al contratto, incluso il CIG ed il CUP, la causale "Progetto Strategia Marina POA 2021" e la descrizione delle prestazioni cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa all'ARPAS in forma elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 03/04/2013 (Codice Univoco Ufficio GMTSZX).

Il termine di pagamento è convenuto in 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dalla fattura elettronica ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i ed il pagamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in particolare in tema di acquisizione di ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e di accertamento dell'assenza d'irregolarità fiscali gravi secondo la procedura prevista dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e dal Decreto attuativo del MEF n. 40 del 18/01/2008 (pubblicato in GU n. 63 del 14/03/2008).

L'ARPAS è soggetta all'applicazione della norma "Split payment", ai sensi dell'articolo 17 Ter del DPR 633/72 e, pertanto, la fattura elettronica dovrà riportare nel campo "esigibilità IVA" il carattere "S" Scissione dei pagamenti, tuttavia con il cosiddetto Decreto Legge Dignità - "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 13 luglio 2018, vi è stata l'abolizione dello Split payment per i professionisti e, pertanto, in quel caso la fattura elettronica dovrà riportare nel campo "esigibilità IVA" il carattere "I" Esigibilità immediata.

Il pagamento avverrà mediante accredito sul conto corrente dedicato che l'Affidatario comunicherà ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 3 comma 1 L.136/2010 e ss.mm. con il modulo fornito dall'ARPAS e sarà tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni, qualsivoglia variazione intervenuta.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

## **ART. 13 RISERVATEZZA**

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. L'Affidatario può citare i termini essenziali dell'appalto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione dell'Affidatario stesso a gare e appalti, previa

comunicazione all'ARPAS, delle modalità e dei contenuti di detta citazione. L' Affidatario s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

#### **ART.14 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione all'ARPAS ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subAffidatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **ART.15 SPESE CONTRATTUALI**

La stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata o in modalità elettronica secondo le norme vigenti, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 32 del d.lgs. n. 50/2016 applicabili alla fattispecie. Le relative spese contrattuali saranno a carico dell'Operatore economico Affidatario.

#### **ART.16 CONTROVERSIE**

In caso di controversie tra l'Operatore economico Affidatario e l'ARPAS, sarà competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

#### **ALLEGATI**

- Allegato 1 – Scheda metodologica e Schede di campo (13.C.1 - Aree di nidificazione; 13.C.2. Conteggio dei "raft")
- Allegato 2 - Standard Informativo;
- Allegato 3 - Format relazione

**La Direttrice del Servizio**

Simonetta Fanni

*(documento firmato digitalmente)*